



Tutela e valorizzazione del paesaggio:
l'approccio del Parco, il quadro normativo e il ruolo dei tecnici

La valutazione paesistica nelle trasformazioni fondiarie e sulla rete irrigua aziendale

dott. agr. Michele Bove – Settore Agricoltura – Parco Lombardo della Valle del Ticino

RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.lgs 42/2004 art 149.2
non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica le attività
agrosilvopastorali che non comportano alterazione
permanente dello stato dei luoghi ...
... e che non alterano l'assetto idrogeologico
- PTC
- Regolamento per le bonifiche agrarie
- Regolamento di mantenimento marcite
- *Documento d'indirizzi per le strutture e la viabilità storiche*
- *Linee guida per interventi sul paesaggio agrario*

NON NECESSITANO DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

- ordinarie operazioni agricole
- ordinarie pulizie fossi
- livellamenti (solo strato colturale)
- fossi e stradine di pertinenza aziendale
- sistemazione superficiale marcite
- recinzioni mobili per cinghiali

VINCOLI

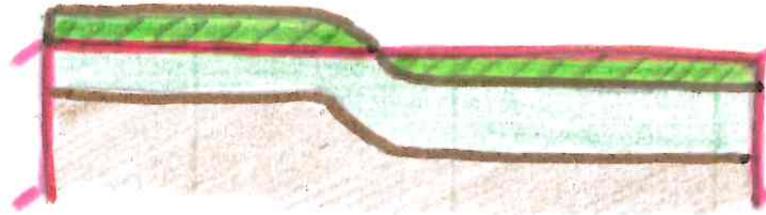
- marcite tutelate
- movimenti terra inferiori a 1,5 m

NECESSITANO DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

- sbancamenti o movimenti terra con scolturamento preventivo
- riporto terreno dall' esterno dell' azienda
- modifica degli elementi morfologici esistenti (fossi non di pertinenza aziendale, siepi e filari, fontanili, terrazzi secondari, maglia fondiaria, manufatti storici,...)
- trasformazione di marcite non tutelate (Reg. marcite)

LIVELLAMENTO SUPERFICIALE

si opera sullo strato colturale



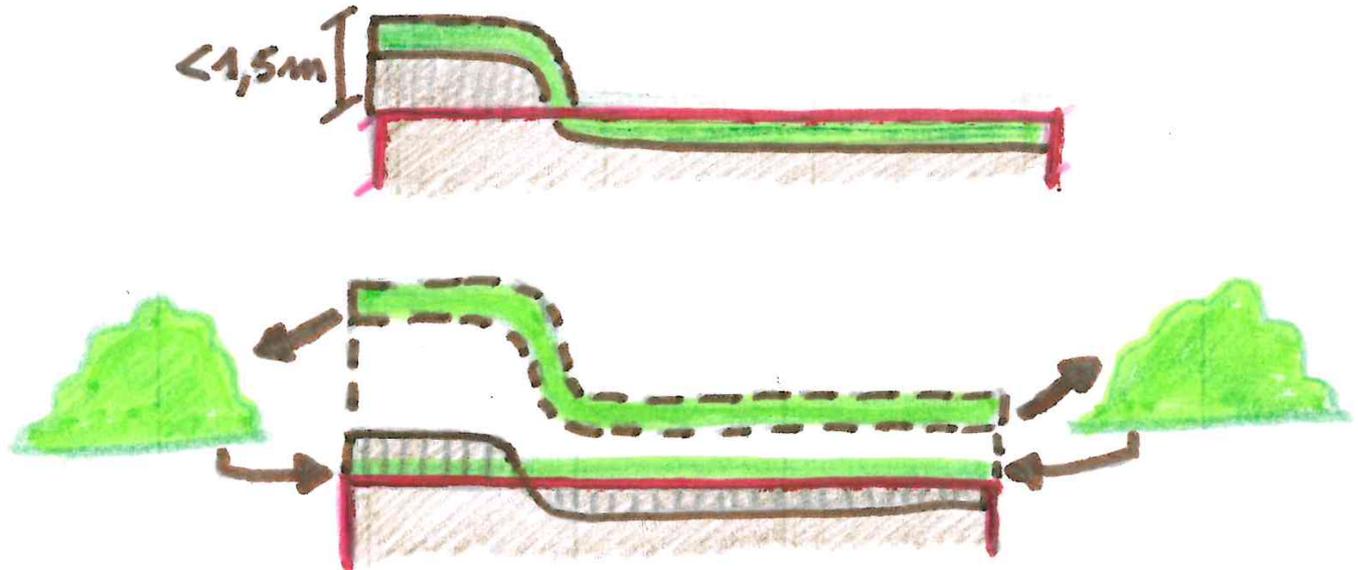
quota finale

SBANCAMENTO CON SCOLTURAMENTO E REIMPIEGO AZIENDALE

accantonamento della coltura

si opera sullo strato inerte (sabbia, ghiaia)

si ridistribuisce la coltura



MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI

- Dpcm 12.12.2005 (art. 3.2), Accordo Stato-Regione (ago 2006)
- siepi/filari/boschetti/zone umide
- fasce erbose a percorrenza limitata
- recupero e riuso dei materiali antichi dei manufatti irrigui
- marcite (scheda specifica)
- altro...controlli Settore Vigilanza



LA VALUTAZIONE PAESISTICA

dpcm 12.12.2005 art. 3.2

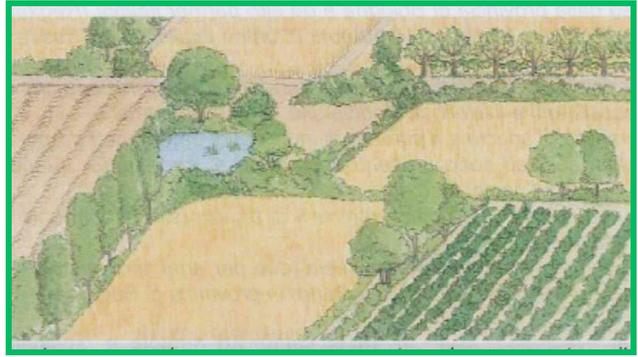
“...ogni intervento deve migliorare la qualità paesaggistica complessiva o, quanto meno, deve garantire che non vi sia una diminuzione della qualità, pur nelle trasformazioni...”



© Can Stock Photo - csp10169060



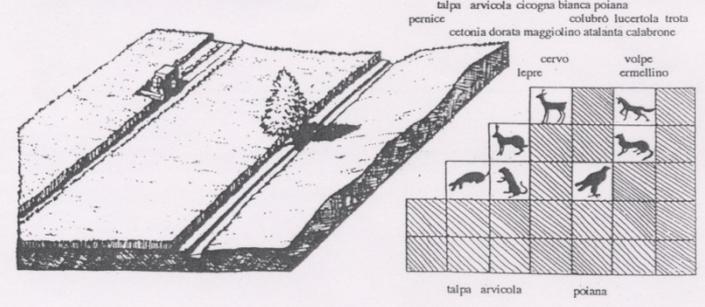
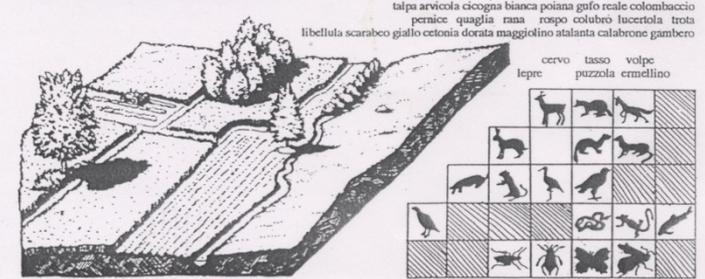
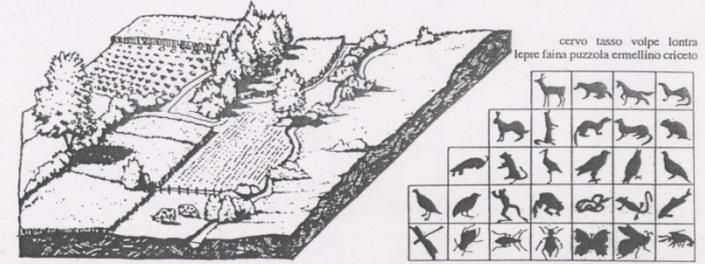
...ruolo del professionista...



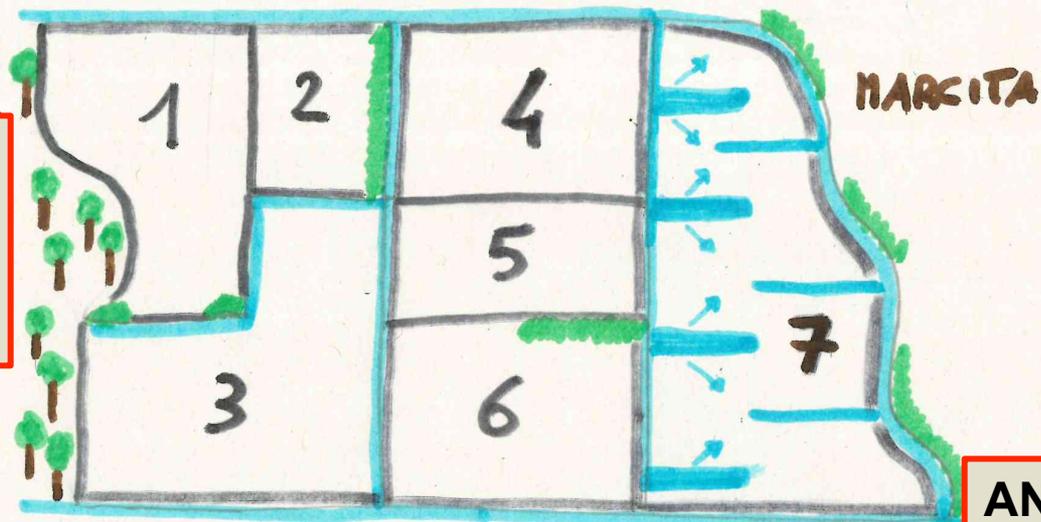
Correlazione fra variabilità del paesaggio e ricchezza della fauna

La ricchezza della fauna si riflette sul paesaggio: quando il paesaggio diventa più uniforme, le colture si semplificano, le siepi vengono distrutte, i ruscelli canalizzati, le condizioni di vita diventano sempre più ostili per un numero crescente di specie: la fauna si impoverisce.

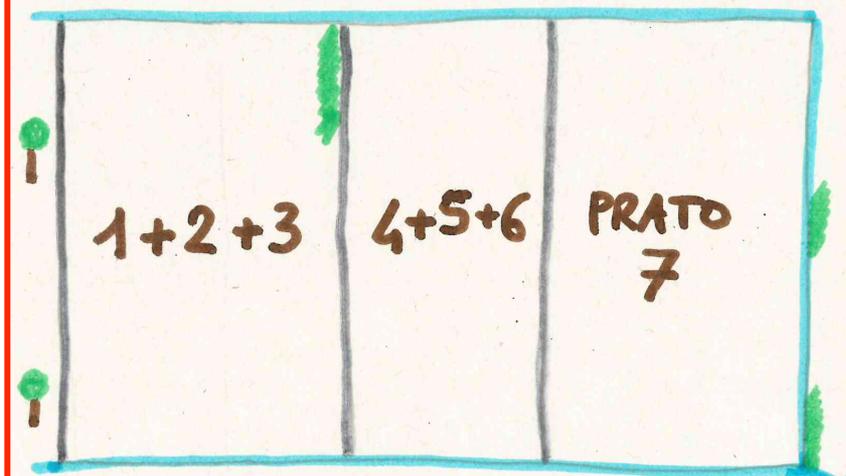
i disegni sono tratti da RETTET DIE WILDTIERE Pronatur, Stoccarda



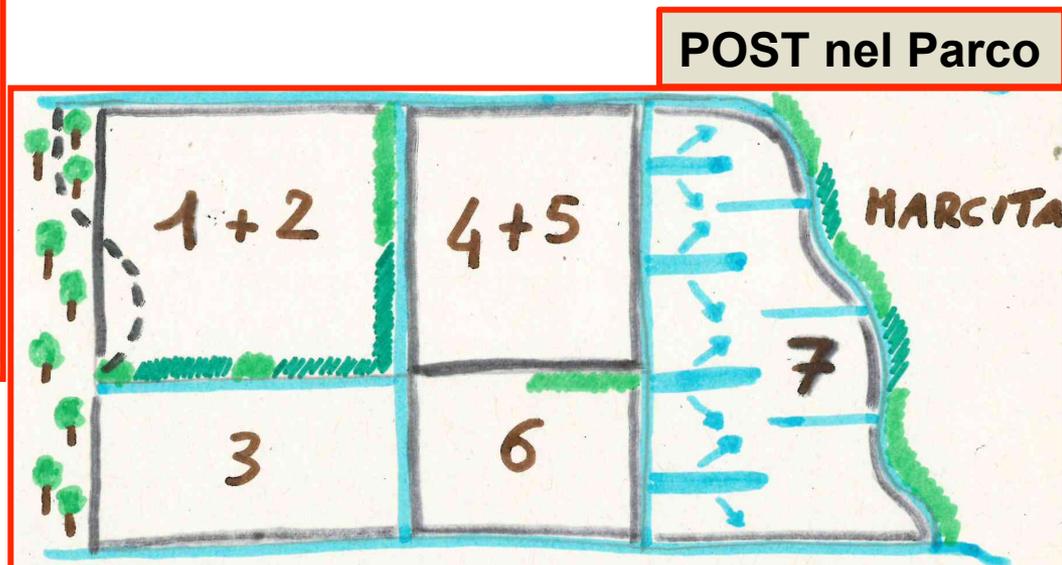
MAGLIA FONDIARIA, strumento
- di conservazione del paesaggio
- a favore della biodiversità
- valore aggiunto per l'azienda



ANTE



POST fuori Parco



POST nel Parco

MANUFATTI IRRIGUI



L'era del trattore grande...!

oggi motivazioni dell' intervento (9 volte su 10)

- meno tempo, carburante e soldi, più spazio per il trattore grande...

...in 15 anni mai nessun diniego!

provocazione:

quanto tempo, carburante e soldi

per questo intervento e per il trattore grande?

domani un sogno nel cassetto...motivazioni nuove:

- conservare la fertilità del suolo
- biodiversità...meno spese per prodotti chimici dopo
- salici sui fossi...meno tempo, carburante e soldi per riparare le sponde
- migliorare il paesaggio...accoglienza il consumatore
- conservare/valorizzare qualcosa che ha fatto il "nonno" ...

Il paesaggio è creato e gestito dall'agricoltore

Rispetta sempre l'agricoltore
che mantiene la vecchia cascina,
che conserva piccoli boschi
e siepi alberate intorno ai campi,
che utilizza trattori adeguati,
che coltiva colture diverse
e le mette in rotazione fra loro,
che alleva animali e li lascia pascolare.

GRAZIE AGRICOLTORE



tra

passato...

GRAZIE!



...e futuro ?